

ampo. Il vescovo ha presentato le iniziative quaresimali. Lo slogan: 'Nessuno resti indietro'

si, i bisognosi raddoppiano

2012, 488 interventi solidali richieste salite a 800 nel 2013

di Giuseppe Bruschi

Le cifre della crisi sono state fornite ieri, dal vescovo **Dante Lafranconi** e da don **Antonio Pezzetti**, durante la presentazione della 'Quaresima di carità 2014' che ha lo slogan 'Perché nessuno resti indietro'. Il fondo di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi, istituito nel 2009, ha distribuito sino ad ora quasi 540mila euro. I prestiti erogati con il micro-credito in cinque anni arrivano a 345mila euro, 175mila restituiti; e per il 'sostegno a vicinanza', distribuiti, nel 2013, 26mila euro a quaranta nuclei.



Antoninoli, don Pezzetti, il vescovo Lafranconi, Mussetola e Mancabelli

Sono tanti, quindi, coloro che sono 'rimasti indietro', ma ai quali la diocesi intende dare una mano e una risposta. Partendo appunto dalla Quaresima, ma in verità continuando tutto l'anno. Con una triplice proposta, come tre sono le sfaccettature della miseria: quella materiale, di chi non ha di che sopravvivere; quella morale, di chi ha perso i valori; e quella spirituale, di chi ha perso il contatto con Dio. Tre appunto i filoni: il microcredito, per dare speranza a chi non ha lavoro; il fondo famiglie, per dare speranza a chi è vittima della crisi ed una casa per le donne, per dare speranza alle persone senza figli.

fondo perduto. Nel 2012 è nato il progetto 'adozioni a vicinanza' attraverso il quale alcune famiglie aiutano periodicamente altri nuclei familiari che versano in una difficile situazione economica. Nel 2013 sono

stati distribuiti 26.206 euro a 40 nuclei, di questi il 70 per cento di origine italiana. Diverse sono le forme per far giungere il proprio contributo di solidarietà: nella comunità parrocchiale, alla Caritas, sui conti corren-

ti postale e bancario. Parrocchie già mobilitate con i gruppi di azione pastorale (Gap), insieme a locandine e brochure. Perché nessuno, ha concluso il vescovo, 'resti indietro'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICROCREDITO

Progetto un'ora di lavoro per chi non ce l'ha Donazioni da dieci euro

La Quaresima 2014 guarda al micro-credito, ha detto **Sante Mussetola**, attraverso il progetto 'un'ora di lavoro per chi lavoro non ha'. Come nelle fabbriche in difficoltà, molti posti sono stati salvati attraverso tali contratti, così tutti sono invitati a devolvere un'ora di lavoro, stabilita convenzionalmente in dieci euro, a favore di chi è senza impiego; le donazioni confluiranno nel micro-credito. La proposta è rivolta ai lavoratori dipendenti, pensionati, professionisti, imprese e istituzioni. Il contatto con le aziende sarà a cura delle parrocchie. I prestiti erogati da Fondazione San Facio servono per pagare affitti, bollette, spese mediche e scolastiche, costi dell'auto.

VIA SACCHI

Abitazioni per le donne

È la 'Casa di Nostra Signora', il palazzo di via Ettore Sacchi donato alla diocesi dalle Oblate, tre-tremila metri quadrati, continuerà ad essere un punto di riferimento per donne grazie ad un progetto di carattere diocesano. Che prevede sette mini-alloggi per semiautonomia e per ospiti di passaggio; otto stanze a un letto con bagno; 15 stanze a due letti per l'accoglienza integrata di donne in condizioni di disagio e che necessitano di una residenza temporanea. La nuova struttura, inoltre, vorrebbe offrire opportunità di lavoro a otto donne con scarse competenze professionali da avviare ad un'occupazione esterna. Previste iniziative formative e culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi alloggi Casa famiglia Onlus Lae Lunedì al via la comunità di via Piave

Lunedì pomeriggio, a partire dalle 16, ci sarà l'inaugurazione della Comunità alloggio socio sanitaria di via Piave, al civico 10. Si tratta di una struttura riservata a persone con disabilità medio-lieve, gestita dall'Associazione Casa Famiglia Lae Onlus, che ha la propria sede in via Gioconda 5. La palazzina, assegnata a suo tempo in comodato dal Comune, è stata ristrutturata grazie all'apporto costante e fattivo della cooperativa sociale Lae Onlus, capofila di una rete sociale che vede, quali partner, la Cooperativa di Lavoro Lae 2e, appunto, la Casa Famiglia Lae, tutti organismi deputati al sostegno di portatori di handicap vari. Si tratta di una rete voluta e gestita con grande amore e tanto entusiasmo dalla fondatrice, **Bianca Cattani**, scomparsa nello scorso novembre. Da lunedì ci sarà dunque una nuova unità socio sanitaria nel territorio cremonese, con dieci posti letto a disposizione all'interno di una struttura situata in pieno centro, arredata in modo sobrio ma confortevole. La referente sarà **Tiziana Manigrasso**, mentre il responsabile di gestione sarà **Andrea Rossetti**, della cooperativa sociale Dolce, che fornirà i necessari servizi socio-sanitari-assistenziali.

LA PROVINCIA DI CREMONA

22/2/14